

Le campagne del Mattino

Piazza Garibaldi riparte ecco le pattuglie miste «Allontanati i clochard»

LA SINERGIA

Luigi Roano

Si può e si deve fare sempre meglio e di più, però ieri piazza Garibaldi nella sua interezza - non solo la parte nord oggetto di co-gestione tra Comune e privati - aveva un aspetto decorso e dava una rinnovata sensazione di sicurezza. Per due motivi: il primo è che da ieri è iniziata l'era delle "pattuglie miste" composte dalle forze dell'ordine, Esercito e Vigili urbani che dalle 8 alle 19, ma presto e soprattutto nei fine settimana l'orario verrà allungato fino a notte fonda, che con la loro presenza hanno fatto sì che la piazza fosse meno appetibile dai soliti noti per le loro scorribande. Si tratta di soggetti noti e meno noti, italiani e non. In secondo luogo, la sicurezza è un tema che se non partecipato non può mai funzionare. Così, ieri anche molti senza fissa dimora - sempre poco propensi a lasciare le loro alcove di fortuna - sono stati convinti a spostarsi in siti che il Comune ha messo a disposizione. «Un lavoro - racconta l'assessore al welfare Luca Trapanese - che però è iniziato da tempo e ieri effettivamente in molti hanno deciso di spostarsi nelle nostre residenze». Insomma, a poco meno di 100 giorni dell'inaugurazione della co-gestione del sito, l'intera piazza inizia ad avere una immagine dove c'è meno degrado. Frutto di un sinergia istituzionale. Una operazione fortemente voluta dal Prefetto Michele Di Bari e dal sindaco Gaetano Manfredi e coordinata dalla Questura.

LA STRATEGIA

Antonio De Iesu, ex questore e ora assessore alla Sicurezza del Comune, è soddisfatto: «Si tratta di un piano - spiega De Iesu - disposto dal Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi: una robusta cornice di sicurezza che supporta efficacemente anche il progetto della "Bella piazza" - al quale il sindaco Manfredi tiene legittimamente molto. Ho fatto un sopralluogo e constatato di perso-

**IL SERVIZIO
SICUREZZA
DALLE 8 ALLE 19
MA NEI WEEKEND
VERRÀ ALLUNGATO
FINO A NOTTE FONDA**

►Da ieri vigili urbani al lavoro nell'area ►Il piano di gestione condivisa va avanti
in compagnia di poliziotti e carabinieri bonificata l'area davanti la "Food hall"

na come le pattuglie miste non solo siano scese in campo, ma erano posizionate in punti strategici. Una sinergia istituzionale che funziona: noi del Comune stiamo migliorando sensibilmente la pulizia della piazza, l'assessorato al Welfare, con la sua squadra di operatori di strada sta vicino ai senza fissa dimora e non solo». Un pezzo di città in via di recupero e dove va rilevato che l'interno della Stazione centrale - dove insistono circa 200mila viaggiatori al giorno - è oggettivamente diventato un luogo molto sicuro grazie anche alla presenza della vigilanza messa in campo dalle Fs. Un obiettivo che lo stesso Piantedosi, fin dal primo giorno del suo insediamento, ha dichiarato come priorità. Costituendo al Viminale il tavolo delle Città metropolitane dove oltre a Napoli ci sono Roma e Milano. A surrogare queste intense attività, c'è il forte contri-



GLI SFORZI
Una delle pattuglie miste composte da vigili urbani, polizia di Stato, carabinieri e guardia di finanza che da ieri operano a piazza Garibaldi; sotto l'esterno della "Food hall" senza clochard

NEAPHOTO
A. GAROFALO

buto della Polizia municipale - guidata dal Comandante Ciro Esposito - che fa servizi antiabusivismo commerciale e contravvenzioni oltre che vigilare sulle postazioni taxi affinché tutti rispettino le regole. E ha bonificato l'area davanti alla Food city hall, Piazza Garibaldi e la Stazione centrale - nella sostanza - devono essere sottratte al degrado e in questi primi quasi 100 giorni qualche risultato si sta vedendo.

LA BELLA PIAZZA

Un progetto dell'associazione "Est(ra)Moenia" guidata dall'imprenditore Ambrogio Prezioso e sostenuto da "Fondazione con il sud", il presidente è Stefano Consiglio. Attorno alla quale si è costruita un'ampia alleanza di associazioni e di soggetti privati che hanno già raccolto 2 milioni per aiutare i più deboli, fare installazioni utili alla piazza e pagare, per esempio, gli straordinari alla Polizia locale. Un esperimento che vede coinvolte insieme cooperative sociali, come il colosso Dedalus, imprenditori, aziende e negozianti della zona, istituti bancari come Intesa Sanpaolo e Unicredit che si sono dati come obiettivo di trasformare piazza Garibaldi. «È positivo il primo bilancio di questi 90 giorni - spiega Consiglio - ben vengano le pattuglie miste ma quello che conta è che soggetti che prima erano totalmente separati oggi dialogano. Penso all'Esercito che ha regalato all'unico chiosco, per ora, che abbiamo recuperato, una lampada per fare luce a quelli della "portineria sociale". Con molte famiglie che vengono da noi a esporre le loro problematiche. Il processo di recupero è lungo ma ce la faremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Consorzio UnicoCampania

Trasporti, record di viaggiatori

Il trasporto pubblico locale a Napoli ha registrato un boom di presenze nel periodo delle festività natalizie appena trascorse. Lo riporta una nota del Consorzio UnicoCampania. I numeri di questo fine 2024 - viene spiegato - sono stati messi a confronto con quelli dello stesso periodo dello scorso anno e i risultati indicano una crescita importante nel numero di utenti che ha optato per il trasporto pubblico locale. Merito anche del prolungamento dell'orario di

servizio nelle ore serali/notturne. A Capodanno, all'una di notte, i viaggiatori sono stati +50% rispetto all'anno scorso. Più in generale, dal 30 dicembre al primo gennaio, su metro e funicolari Anm, si è registrato un aumento, rispetto agli stessi giorni dello scorso anno, da 113mila a 139mila validazioni (+22,5%). Di queste, ben 56mila sono state effettuate utilizzando il servizio Tap&Go, vale a dire accedendo ai tornelli direttamente con la propria carta di credito.

Legalità, nelle scuole la sfida antiracket

«Tutelare chi ha la forza di denunciare»

L'INIZIATIVA

Melina Chiapparino

Una proposta di legge per l'istituzione ufficiale della Giornata Nazionale Antiracket. È l'obiettivo e il tema che ha riunito una platea di più di 200 studenti del liceo "Galileo Galilei", nell'evento di dibattito dedicato al ricordo di Libero Grassi, l'imprenditore palermitano ucciso il 10 gennaio 1991 dalla mafia dopo essersi opposto al pizzo. Far diventare quella data la giornata simbolo della lotta contro usura e racket fa parte del percorso intrapreso dall'associazione Sos Impresa Rete per la Legalità che proseguirà fino a venerdì con la tappa palermitana nella Camera di Commercio. «Il messaggio rivolto agli studenti è stato soprattutto incentrato sulla necessità di combattere la solitu-



**MOBILITAZIONE
DAL GALILEI AL BRACCO
LA PROCURATRICE
«QUESTA GENERAZIONE
DEVE COMUNICARE
IN MODO CRITICO»**

dine e l'isolamento delle vittime di usura e racket», ha spiegato Cuomo che ha guidato il dibattito con gli studenti dopo la proiezione in anteprima nazionale del video "10 gennaio Giornata Nazionale Antiracket", sottolineando «la possibilità di un'opzione sicura e conveniente che offrono le associazioni antiracket e l'importanza di chiedere aiuto». Durante il dibattito moderato dal giornalista Nello Mazzone, con la partecipazione della Guardia di Finanza, la dirigente scolastica dell'istituto, Daniela Pes, ha partecipato al «momento di riflessione e formazione per i cittadini del futuro» ed è intervenuto in videoconferenza il pm della Procura nazionale antimafia Antonello Ardituro: «In questi anni la situazione è migliorata e anche la solitudine che avvolge le vittime è stata in parte superata grazie all'impegno delle forze dell'ordi-

ne, della magistratura e delle associazioni - ha detto Ardituro -, ma si tratta di un tema endemico alle mafie per cui, soprattutto per i giovani, l'antidoto è operare insieme e fare comunità».

IL CORSO

La distinzione tra un fatto e la narrazione del fatto. L'esercizio della critica nei confronti delle tante informazioni che rimbalzano sui social e nella vita delle nuove generazioni. È questo il focus del corso di giornalismo e di legalità dal titolo Progetto sulla Legalità Face to face, che terrà impegnati gli studenti del Bracco nel corso dei prossimi mesi. Un corso nel quale gli studenti sono pronti a cimentarsi in una serie di interviste a professionisti e autorità impegnati sul fronte della legalità. La prima intervista vedrà come protagonista il direttore dell'istituto minorile di Nisida



I DIALOGHI Sopra l'iniziativa al Bracco, a sinistra al Galilei NEAPHOTO

Gianluca Guida, per affrontare il tema della devianza giovanile. Ieri, nel teatro Dehon, è stata intervistata il magistrato Simona Di Monte, procuratore aggiunto nella Procura di Napoli (dopo una lunga esperienza in forza alla Dda partenopea), che ha collaborato ad ideare il progetto "Face to face" e il giornalista de Il Mattino Leandro Del Gaudio. Hanno pre-

so parte il dirigente scolastico Dario Spagnuolo, i docenti Fabiana Di Dato, Laura D'Ottone, Arianna Fedele, Claudia Maio, Silvana Molfesi, Giulia Morrica (co-coordinatrice del progetto), Stefania Sgambato, Alessandra Trezza; Gino Mangone (come esponente del personale Ata) e il parroco Ciro Moschetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA